

La presentazione ieri a Genova

Ecco GeoTrade, la nuova rivista di geopolitica che mancava

■ Una nuova rivista di geopolitica e commercio estero dell'associazione Awos (World of Sanctions, centro studi che promuove il confronto tra imprese e istituzioni sulle sanzioni internazionali, i regimi di controllo sulle esportazioni e le restrizioni al commercio estero), un luogo per interrogarsi sulle nuove sfide e le prospettive economiche in Europa e nel Mondo. È GeoTrade, edita da Rubbettino, e affronta l'impatto delle restrizioni e delle sanzioni economiche sul commercio internazionale. Il primo numero con focus su «Biden, Brexit e Xi. Cosa cambia per l'Europa?», è stato presentato ieri al Palazzo della Meridiana, a Genova. Si tratta di una rivista specialistica quadrimestrale cartacea che rappresenta un progetto editoriale unico sul mercato italiano, dedicato al tema sempre più attuale dell'impatto della geopolitica e delle decisioni degli Stati sul mondo economico attraverso le restrizioni e le guerre commerciali. È in particolare focalizzata sugli eventi e gli scenari geopolitici che determinano le diverse forme di misure restrittive (verso soggetti e prodotti), embarghi e rischio Paese, le

sanzioni economiche e finanziarie, l'export control e la trade compliance (regole di immissione in consumo, conformità e sicurezza dei prodotti). Il direttore della rivista è Paolo Quercia, docente di studi strategici all'Università di Perugia, che sottolinea: «GeoTrade nasce dall'incontro di mondi diversi: imprese, economia, geopolitica, studi strategici, finanza, sicurezza internazionale, accademia, diritto, politica e istituzioni. L'obiettivo è unire gli stakeholder delle sanzioni e delle altre forme di restrizioni, seguire i percorsi di policy making a livello europeo ed internazionale, produrre analisi geopolitica e tecnico-scientifica di supporto decisionale per le imprese e per le istituzioni». Gli fa eco Zeno Poggi, presidente di Awos secondo il quale «La competitività del sistema-Paese e delle imprese nei mercati globali passa anche dalla costruzione di una cultura condivisa della compliance, in un contesto internazionale in cui proliferano protezionismi e restrizioni. Nella costruzione di tale cultura Awos, ora anche attraverso GeoTrade, può contribuire ad aiutare le imprese ad affrontare le sfide poste

da questo mondo di sanzioni». L'evento di ieri è stato organizzato da Enrico Granara nella doppia veste di consigliere onorario per le relazioni internazionali del Comune e membro dello «Advisory Board» della rete strategica e promozionale Ambassadors of Genoa in the World. Nel primo numero, oltre alla storia di copertina, la rivista presenta approfondimenti sull'Iran e l'accordo sul nucleare (Nicola Pedde, Institute of Global Studies), la Libia e l'embargo (tra cui un articolo di Francesco Maria di Majo, già presidente dell'Autorità portuale del mar Tirreno centro-settentrionale), il nuovo regolamento dei prodotti a duplice uso (Alberto Cutillo, Massimo Cipolletti e Miriam Mariella dell'UAMA - Ministero Affari Esteri), il regolamento di blocco (Alessandro Modiano, Ministro Plenipotenziario, Ministero Affari Esteri), il CO.COM, e il ruolo nella guerra fredda (Paolo Salvatori, ex dirigente servizi di intelligence) e una serie di rubriche a firma, tra gli altri, di Piero Bellante (avvocato esperto di diritto doganale), Carlo Pelanda (Università G. Marconi di Roma), Roberto Poli (Università di Trento).